

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

COMMISSIONI RIUNITE

7^a (Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni e Marina mercantile

e

10^a (Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 1966

(6^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente della 7^a Commissione GARLATO

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Istituzione del "Fondo assistenza sociale lavoratori portuali" » (1503) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Rinvio della discussione):

PRESIDENTE	Pag. 71, 75
ADAMOLI	72, 74
DERIU	73
FABRETTI	74
JERVOLINO, relatore	72, 73, 74
NATALI, Ministro della marina mercantile	74

lino, Lombardi, Massobrio, Spasari e Spataro;

della 10^a Commissione i senatori Angelini Cesare, Bera, Boccassi, Brambilla, Cellasco, Di Prisco, Gatto Simone, Grava, Macaggi, Rotta, Saxl, Spigaroli, Trebbi, Varaldo, Viglianesi e Zane.

Interviene il Ministro della marina mercantile, Natali.

Rinvio della discussione del disegno di legge:

« Istituzione del « Fondo assistenza sociale lavoratori portuali » (1503) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione del "Fondo assistenza sociale lavoratori portuali" », già approvato dalla Camera dei deputati.

Onorevoli colleghi, debbo far presente che il correlatore della 10^a Commissione,

La seduta è aperta alle ore 10,20.

Sono presenti:

della 7^a Commissione i senatori Adamoli, Corbellini, Crollanza, Deriu, De Unterrichter, Fabretti, Ferrari Giacomo, Gaiani, Garlato, Genco, Giancane, Guanti, Jervo-

7^a e 10^a COMMISSIONI RIUNITE6^a SEDUTA (23 novembre 1966)

senatore Valsecchi Pasquale, purtroppo è assente perchè ammalato; do, comunque, la parola al relatore della 7^a Commissione, senatore Jervolino.

J E R V O L I N O, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono preparatissimo per la discussione del disegno di legge al nostro esame, prova ne sia che ho annotato ogni articolo del provvedimento, sul quale avrei numerosi emendamenti da proporre. Tuttavia, a parte l'assenza del correlatore, la cui presenza ritengo necessaria, amerei che la discussione del presente disegno di legge venisse rinviata in attesa che l'Ufficio competente del Ministero della marina mercantile risponda ai chiarimenti da me richiesti; in particolare, ho chiesto di sapere a quali enti si riferisce la facoltà — attribuita al Ministro della marina mercantile dal testo approvato dalla Camera dei deputati — di determinare con proprio decreto, sentito il Comitato centrale del lavoro portuale istituito con legge 4 giugno 1949, n. 422, quali altre addizionali di carattere generale, già gestite dalle singole compagnie o gruppi portuali, debbano affluire al Fondo. Questa notizia è essenziale per una ragione molto semplice: è da epoca remota che s'invocava la disciplina di questa materia e l'unificazione delle diverse gestioni, impropriamente dette « fondi ». E sono lieto che finalmente dal compianto ministro Dominedò sia stato presentato questo disegno di legge e che l'attuale Ministro della marina mercantile, seguendo quella stessa via, insista per questa unificazione. Ora io mi domando: se si deve unificare la materia, perchè dobbiamo lasciarne in sospeso ancora una parte?

Un altro motivo, per me di importanza notevole, per cui ritengo opportuno il rinvio della discussione del presente disegno di legge, è costituito dall'articolo 9, con il quale si vorrebbe rinviare ad altra epoca la disciplina della materia per ciò che riguarda l'INAM. Sono a conoscenza del fatto che ci sono state delle intese tra i rappresentanti del Ministero della marina mercantile e i rappresentanti del Ministero del lavoro per arrivare ad un accordo concreto.

So anche che questo accordo, sia pure attraverso sforzi ammirevoli e notevoli nello stesso tempo, sono stati raggiunti. Tuttavia non mi sono state comunicate le proposte che questi rappresentanti dei due Ministeri hanno concordato. Pertanto, stando così le cose, per evitare una discussione disorganica e disarmonica pregherei la Commissione di consentire che si rinvii l'esame di tutta questa materia alla prossima seduta, che potrà essere fissata fin da oggi, in maniera da avere una disciplina un po' più concreta ed anche un po' più chiara.

La materia — ripeto — è estremamente delicata. Io ne parlo anche con esperienza, essendo stato per oltre tre anni Ministro della marina mercantile. So delle richieste continue che vengono avanzate da diverse parti e l'impossibilità di accoglierle tutte. Ora, se abbiamo questa possibilità — e credo che questa possibilità ci sia — di fare una discussione con maggior cognizione di causa, rinviando senz'altro l'esame del disegno di legge e la sua eventuale approvazione alla prossima seduta.

A D A M O L I. Signor Presidente, il presente disegno di legge arriva a noi dopo una lunga discussione che ha avuto luogo non solo alla Camera dei deputati, dove le cose non sono state portate fino al giusto punto di chiarezza, a nostro avviso, ma soprattutto tra le diverse organizzazioni sindacali e i Ministeri interessati. Siamo, quindi, arrivati ad un punto tale che, nella nostra piena autonomia di decisione, possiamo contare su una intesa molto avanzata, di cui lo stesso Ministro è portavoce.

Le riserve avanzate dal senatore Jervolino riguardano l'articolo 2 e l'articolo 9. Per quanto concerne le questioni poste all'articolo 2, ritengo che lo stesso Ministro Natali sia in grado di rispondere; per quanto si riferisce, invece, alle riserve avanzate in merito all'articolo 9, bisogna attendere la risposta del Ministero del lavoro.

Ritengo, pertanto, che la Commissione sia in condizioni questa mattina di affrontare la discussione del disegno di legge ed approvare i primi otto articoli. Non possiamo rinviare la discussione di un disegno di leg-

ge che giunge a noi già con notevole ritardo. Come i colleghi ricorderanno, io ho sollecitato più volte l'esame di questo provvedimento ed ora che giunge finalmente dinanzi a noi perchè sollevare questioni che possono ritardarne l'approvazione? Dico questo con molta serenità e non per contestare le giuste osservazioni del senatore Jervolino.

Ritengo — ripeto — che siamo in condizione di poter discutere il presente disegno di legge. Questo, tra l'altro, ci permetterebbe alla prossima seduta, quando arriveremo all'articolo 9, di pervenire certamente ad una soluzione; altrimenti rischiamo di andare oltre le ferie, tanto più che il super-decreto impegnerà tutte le Commissioni! Quindi, entro la prossima settimana, è necessario risolvere questo problema, per cui insisto che questa mattina si inizi la discussione del disegno di legge in questione.

J E R V O L I N O, *relatore*. Desidero fornire alcuni chiarimenti e precisare meglio il mio pensiero.

Anzitutto, il fatto che il provvedimento si trascini da un anno non costituisce una ragione sufficiente perchè sia senz'altro discusso nell'odierna seduta: se si è trascinato per un anno, può trascinarsi per altri otto giorni!

In secondo luogo, ciò che più mi preme dire al riguardo è che gli articoli 2 e 9 hanno una notevole influenza su tutto il disegno di legge: non si tratta di modificazioni accidentali per cui possiamo discutere una cosa e rinviarne un'altra! Pertanto, se si deve dare una impostazione come io la darò nella mia relazione, salvo naturalmente ascoltare l'opinione dei colleghi delle due Commissioni qui riunite, è assolutamente necessario sapere in precedenza che cosa ancora è rimasto sospeso per quanto concerne l'articolo 2 e che cosa si è fatto per l'articolo 9. Dalla risposta e dagli elementi che verranno al relatore e che il relatore a sua volta fornirà alla Commissione, infatti, si adotterà l'uno o l'altro indirizzo. Non è assolutamente possibile, quindi, scindere le due cose e dire: approviamo frattanto i primi otto articoli e accantoniamo l'articolo 9. Ripeto ancora una volta che sia l'articolo 2

che l'articolo 9 — e vorrei che questo fosse compreso chiaramente dal senatore Adamoli — hanno una influenza notevole sull'andamento della discussione e sulla valutazione dell'intero disegno di legge.

Non è detto che la discussione di questo disegno di legge debba essere rinviata ad epoca lontana: ci impegnamo a discutere e approvare il disegno di legge in una sola seduta. Del resto, se si tratterà di discutere su un solo articolo, potremo approvare tutti i nove articoli contemporaneamente!

Per i motivi esposti chiedo ancora una volta, alla cortesia e alla comprensione dei colleghi, di non insistere su questa richiesta di immediata discussione, altrimenti mi si metterà nella condizione di creare una confusione tale che io per primo non saprò più come regolarli.

D E R I U. Signor Presidente, il mio intervento è a favore della richiesta di rinvio avanzata dal senatore Jervolino.

Mi rendo esattamente conto delle argomentazioni addotte dal senatore Adamoli: effettivamente l'iter di questo disegno di legge è stato molto lungo, vuoi che ci si riferisca alla data di presentazione alla Camera dei deputati, vuoi che ci si riferisca alla data di trasmissione al Senato.

Purtroppo avviene anche, almeno per quanto riguarda taluni di noi, me in particolare, che il disegno di legge, per quel complesso lavoro che ciascuno di noi deve svolgere, è preso in esame quasi al momento stesso in cui esso viene discusso in Commissione: io, per esempio, l'ho potuto esaminare solo ieri.

Si tratta di un disegno di legge che presenta un estremo interesse e che io desidero esaminare con molta attenzione.

Ho rilevato anch'io talune imperfezioni, che adesso non vi enumero perchè andrei oltre a quanto ha detto poc'anzi il senatore Jervolino, e mi sono permesso di chiedere informazioni e delucidazioni in proposito sia al Ministero della marina mercantile che al Ministero del lavoro, ma nessuno dei due Ministeri mi ha ancora risposto. Tra l'altro, le stesse organizzazioni sindacali, pur avendo dichiarato di essere favorevoli in li-

nea di massima, mi hanno mandato una tale serie di emendamenti che sta a dimostrare come sul piano specifico vi siano notevoli osservazioni da fare.

Desidero anch'io che il rinvio della discussione sia a brevissima scadenza, e ritengo che alla ripresa dei lavori possiamo non solo iniziare la discussione ma addirittura concluderla. Per questi motivi dichiaro di associarmi alla richiesta di rinvio presentata dal senatore Jervolino.

NATALI, *Ministro della marina mercantile*. Onorevoli senatori, dopo quanto è stato detto dagli oratori intervenuti nel dibattito, il Ministro per la marina mercantile non può che sottolineare ancora una volta l'urgenza e la necessità di approvare il provvedimento in discussione.

Il senatore Jervolino ha voluto ricordare l'opportunità dell'iniziativa presa dal compianto senatore Dominedò allorchè predispose il testo in esame il quale, tuttavia, giunge al Senato dopo essere stato modificato in molte sue parti dalla Camera dei deputati.

È stato lamentato, specie dal senatore Adamoli, che il disegno di legge giace all'esame del Parlamento da molto tempo; ma va ricordato che si tratta di materia molto delicata e che si sono resi necessari numerosi contatti tra i rappresentanti dei Ministeri del lavoro e della marina mercantile, delle organizzazioni sindacali e dell'INAM, per chiarire e meditare talune questioni.

Pur sottolineando, ripeto, l'urgenza della discussione del provvedimento, mi rendo anche conto, dopo quanto è stato detto dall'onorevole relatore, senatore Jervolino, che molto difficilmente si potrebbe arrivare ad una definizione ed approvazione del disegno di legge nella seduta odierna.

Infatti, a parte la mancanza del correlatore, senatore Valsecchi, vi è da considerare che qualche giorno di rinvio è indispensabile affinché il Ministero possa fornire alla Commissione, ed ai relatori in particolare, gli elementi necessari ad agevolare la discussione finale del provvedimento.

Tra l'altro, devo anche dire che, nella mattinata, mi sarebbe impossibile tratte-

nermi al Senato in quanto è mio dovere presenziare alla discussione del bilancio del mio Dicastero che si sta svolgendo alla Camera dei deputati. Chiedo dunque alla cortesia degli onorevoli senatori un breve rinvio con l'intesa che, nella prossima settimana, sarò a disposizione della Commissione per la discussione ed approvazione del disegno di legge di cui trattasi, discussione che, dopo gli elementi che il Ministero della marina mercantile fornirà ai signori Commissari, potrà concludersi anche in un'unica seduta.

FABRETTI. Vorrei pregare l'onorevole Ministro, se gli è possibile, di anticipare alla Commissione qualche elemento relativo al testo definitivo degli articoli 2 e 9 del provvedimento.

NATALI, *Ministro della marina mercantile*. L'esame delle norme di cui all'articolo 9 del disegno di legge ha richiesto numerose sedute presso il Ministero del lavoro, l'ultima delle quali si è conclusa nel pomeriggio di ieri.

Pare, comunque, che si sia giunti ad un accordo tra organizzazioni sindacali, INAM e Ministeri del lavoro e della marina mercantile; si tratta ora di stendere il testo dell'articolo.

Per quanto riguarda il problema posto dal senatore Jervolino a proposito dell'articolo 2, quarto comma, posso solo dire che fornirò tutti gli elementi chiesti dall'onorevole relatore per agevolare la discussione del provvedimento.

ADAMOLI. Le faccio presente, signor Presidente, che il Gruppo politico cui appartengo ha predisposto una serie di emendamenti al testo in esame.

JERVOLINO, *relatore*. Invito gli onorevoli senatori che intendessero proporre modifiche al provvedimento di legge a far pervenire ai relatori le loro proposte di emendamento per lo meno tre giorni prima della seduta alla quale sarà rimandata la discussione del provvedimento stesso.

7^a e 10^a COMMISSIONI RIUNITE6^a SEDUTA (23 novembre 1966)

Ciò faciliterà il compito dei due relatori e renderà più costruttivo l'esame quanto mai complesso e delicato, delle norme.

P R E S I D E N T E . In accoglimento della proposta del ministro Natali, che deve oggi presenziare alla discussione del bilancio del Dicastero della marina mercantile alla Camera dei deputati, ritengo che potremmo senz'altro rinviare alla prossima settimana la discussione del provvedimento.

Questa settimana di tempo consentirà di approfondire, da parte dei relatori e degli onorevoli Commissari, l'esame delle norme in oggetto per modo che la discussione che seguirà sarà costruttiva. Vorrei ora pregare

il Presidente della 10^a Commissione, senatore Gatto, di nominare un sostituto del senatore Valsecchi, correlatore, in quanto abbiamo appreso che, per motivi di salute, egli ha chiesto un mese di congedo.

Per quanto sopra esposto, se non si fanno osservazioni, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 10,40.

DOIT MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari